

ANTICIPAZIONE DEL FESTIVAL

20 Novembre ore 18:30, Casa di Quartiere San Rafel Salone Indiano, proiezione “Donne sull’orlo di una crisi di nervi” / Regia di Pedro Almodóvar, 1988, genere commedia, durata 88 minuti

PROGRAMMA

25 Novembre ore 10:00-13:00, Villa Mazzacorati Presidio, falò, letture e laboratori. 1° incontro del laboratorio di tessitura e uncinetto sovversivo **“Senza dote: un corredo collettivo”** del collettivo ROSOLE.
ore 17:30, Biblioteca N. Ginzburg Letture delle autrici Alice Silvia Morelli ed Elisa Villano.

26 Novembre ore 18:00, Bar SUMO

Presentazione progetto **REFUGIA**, Incontro con Federica Stagni autrice del libro **“Resistenze in Palestina”**, Intervento delle attiviste della campagna **Lince-occhio agli abusi, DJ-SET Sunti Li** (R&S Family)

27 Novembre ore 18:00, Bar TITO Sport

“Zen...e sport” talk e incontro con il monaco Alessandro Suichi Antonicelli del monastero di Fudenij (Salsomaggiore)

28 Novembre ore 17:00, Ass. Armonie

Presentazione progetto **“Lingua abitata e Cucire l'italiano”**, laboratorio *Taglia e Cuci* e aperitivo dal mondo

29 Novembre ore 10:00-20:00, Paleotto11

“Cosa ci muove?” Giornata di autoformazione tra volon*ar*, activist*, soc* e cittadin*. Con la presenza di Equipaggio di Terra di Bologna, Mediterranea Saving Humans, Bologna per Gaza, Monica Giannoni scs_ ekodanza, collettivo ROSOLE.

- ore 10:00 Pratica di embodiment-movimento, respiro e relazione
- 11:00-13:00 Autoformazione
- 13:30 Pranzo sociale
- 15:00 “Senza dote: un corredo collettivo” 2° incontro laboratoriale con il Collettivo ROSOLE
- 17:00-19:00 Autoformazione
- 19:00 DISERTARE IL SUONO - Pratica di ascolto, composizione estemporanea e partecipazione di e con Francesco Salmaso — sax tenore e Milena Punzi violoncello ed elettronica

1 Dicembre ore 18:00, negozio u.mani

“Un incontro sconfinato” presentazione del progetto u.mani e del negozio di artigianato tessile cosmopolita. A seguire aperitivo dal mondo

2 Dicembre ore 19:00, Biblioteca della Scuola di Pace

Rivolta e partecipazione: lettura di brani da **“L'uomo in rivolta”** di Albert Camus, ‘Convivio’ con Saverio Marchignoli, Professore del Dipartimento di Storia Culture Civiltà UNIBO. A seguire confronto

4 Dicembre ore 17:00, Salus Space

Laboratorio di movimento con ekodanza aperto a cittadin* **“Choice/Waste”** di ekodanza e laboratorio 3° incontro con il collettivo ROSOLE **“Senza dote: un corredo collettivo”**. A seguire cena alla locanda multiethnica Salus.

5 Dicembre ore 10:30, Biblioteca N. Ginzburg

“Rubel e Inès”, laboratorio creativo sul tema della frontiera per bambini e bambine dai 4 ai 6 anni. Di e con Barbara Nina Cassioli
ore 16:00, Ass. Armonie
Restituzione e reading “La voce porta scompiglio”
ore 18:30, Casa di quartiere San Rafel
Proiezione docufilm “There’s no waste in Boma” di Federico Russo. A seguire DJ-SET in collaborazione con Salone Indiano

6 Dicembre ore 18:00-24:00, Casa di Quartiere Casa del Gufo Femminile Musicale concerto a cura SavenArt suonano: **OltreMarea / Mille Alice / Leo Noir**

10 Dicembre dalle ore 18:00, Centro Populonia

Serata conclusiva del festival. Incontri, proiezioni, performance, cena a cura delle donne Gazawe. Per tutta la serata tavoli e materiali di Mediterranea Saving Humans/Cospe/Bologna per Gaza/Sanitari per Gaza/Collettivo Rotte Balcaniche/Biblioteca N. Ginzburg

- Interventi: Erika Capasso PhD Sociologia, si occupa di Quartieri, beni comuni, amministrazioni condivise, nuove cittadinanze; Greta Caruso di Bologna per Gaza, Alice Manfrica di Sanitari per Gaza, Collettivo Rotte Balcaniche
- Proiezione del trailer di “Lazaro y Maritza” regia Manuel Rossi in dialogo con Danay Colas parte dell’associazione Italia-Cuba e delegata Fiom di Ravenna
- Restituzione del laboratorio di comunità “Choice/Waste” di ekodanza
- Performance di parole, canti e suoni “Trenodia di voci e luci maje” di Margherita Cancellieri.

“CHOISE/WASTE” Laboratorio di Composizione istantanea e improvvisazione con ekodanza

4/12 ore 17:00-19:00 Salus Space

7-8/12 ore 17:00-19:00 Centro Culturale Paleotto11

Pratichiamo alcuni dispositivi improvvisativi sulla scelta, relativi alla partecipazione e alla sottrazione; Lavoriamo sull’esserci e sul disertare, sul portare avanti un’azione personale e collettiva con sincronicità. Utilizziamo tutto ciò che c’è, recuperiamo lo scarto, l’errore e la scelta all’istante.

SENZA DOTE: UN CORREDO COLLETTIVO di collettivo ROSOLE

25/11 10:00-12:00 AUSL Villa Mazzacorati

29/11 ore 15:00-17:00 Centro Culturale Paleotto11

4/12 Dicembre ore 18:00-20:00 Salus Space

Il Collettivo Rosole è un gruppo di artist* tessili attivo a Bologna dal 2022. Il nome si ispira alla rosola, una pianta “infestante” e spontanea che richiama un concetto di crescita lenta ma pervasiva, come quella del lungo processo di creazione artistica delle antiche tecniche tessili artigianali.

Il progetto “Senza dote: un corredo collettivo” riconosce nel corredo l’archivio più silenzioso del lavoro femminile. Durante i tre incontri, lo stereotipo del ricamo visto come arte minore confinata allo spazio domestico viene però sfidato, invitando l* partecipanti a cucire dissensi, desideri e manifesti che non sarebbero mai potuti apparire prima su una stoffa da corredo. Il gesto tecnico resta, dunque, invariato da quanto dettato dalla tradizione; il contenuto diventa sovversivo.

LA VOCE PORTA SCOMPILGIO con Gloria Fenzi

30/11; 3/12 ore 17:00 presso Ass. Armonie

Laboratorio con esito performativo per la creazione di un reading di poesia e voce partecipata e comunitaria. La Poesia è Parola? È contenuto? È suono? Di chi è? Chi la produce? Entriamo e usciamo dal ruolo di chi ascolta e di chi produce. Partecipiamo con quello che abbiamo e con chi ci è vicino. L’invito è disertare i luoghi comuni che ci vogliono in silenzio o ci dicono che non abbiamo più niente da dire: sulla violenza e l’amore, il cuore e la pelle, su come si sta a questo mondo. Partecipare a rendere poetica la parola e la voce di tutti i giorni con piccoli, facili e divertenti esercizi di improvvisazione. Il laboratorio termina in un reading poetico aperto a tutt*.

RUBEL E INSES” Laboratorio creativo sul tema della frontiera per bambini e bambine dai 4 ai 6 anni con Barbara Nina Cassioli

5/12 ore 10:30 presso Biblioteca N. Ginzburg

Rubel e Ines è una storia di incontri, viaggi, mare e frontiere. Nasce dal ritrovamento di un passaporto sull’isola di Linosa e dall’immaginazione di ciò che può accadere quando una bambina decide di scoprire a chi appartiene e quale storia porta con sé. Durante il laboratorio, bambini e bambine ascolteranno una versione della storia pensata appositamente per la loro età, attraverso una lettura animata, e saranno poi invitat* a realizzare un disegno di ciò che più li ha colpiti*: una scena, un personaggio, un animale, un pezzo di mare.

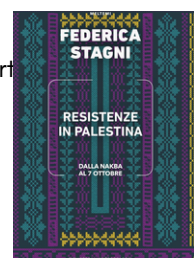
L’obiettivo è avvicinare anche le persone più piccole al tema della frontiera mediterranea, trovando parole, immagini e strumenti adatti alla loro età e raccogliendo le loro domande e le loro curiosità. persone diverse. Si consiglia la presenza di una persona adulta per partecipante.

PRESENTAZIONI E DOCUFILM

25/11 LETTURE DI ALICE SILVIA MORELLI ED ELISA VILLANO

Alice ed Elisa leggeranno alcuni brani tratti dai propri libri. I testi, scritti talvolta in prosa talvolta in versi, raccontano il difficile cammino delle donne che hanno subito le violenze per superare il trauma e la paura, riacquistare la fiducia in se stesse e negli altri, ritrovare la libertà rubata.

26/11 PRESENTAZIONE “RESISTENZE IN PALESTINA” DI E CON F. STAGNI



Come si è trasformata la resistenza palestinese dalla Nakba al 7 ottobre? Federica Stagni presenta il suo libro “Resistenze in Palestina” (Meltèmi, 2026), ripercorrendo la pluralità delle lotte contro il colonialismo d’insediamento e l’occupazione israeliana. Attraverso la storia dei movimenti e le esperienze raccolte sul campo, il libro esplora le forme di organizzazione collettiva, le alleanze e le pratiche quotidiane con cui si difendono la terra, le comunità e la possibilità di un futuro.

Un incontro per conoscere le diverse espressioni della resistenza palestinese, ascoltarne le voci e riflettere sul ruolo della solidarietà internazionale.

CHOISE/WASTE PERFORMANCE E RESTITUZIONE LAB. DI COMPOSIZIONE Istantanea con EKODANZA



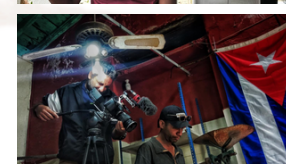
5/12 PROIEZIONE “THERE’S NO WASTE IN BOMA” - DI FEDERICO RUSSO



Federico Russo si è laureato con un master in antropologia all’Università Ca’ Foscari di Venezia, Italia, nel 2021. Ha diretto il film “There’s No Waste in Boma” proiettato a Parigi all’EthnograFilm Festival. E’ antropologo culturale e attualmente lavoro nel Sistema Accoglienza e Integrazione a Bologna.

Situata nella periferia di Nairobi, fra gli slum di Korogocho e Dandora, Boma è la più grande discarica di rifiuti dell’Africa dell’Est. Migliaia di persone vi lavorano raccogliendo e rivendendo materiali di scarto provenienti da ogni parte della capitale. Frutto di un lavoro etnografico durato circa un anno, il documentario restituisce uno spaccato dell’economia dei rifiuti attraverso le narrazioni, le pratiche e le aspirazioni dei suoi lavoratori. Qui il lavoro con i rifiuti non è una soluzione pragmatica all’abbandono istituzionale o una mera strategia di sopravvivenza: è rifiuto della morte sociale e fragile tentativo di negoziare il proprio posto nella metropoli. Luogo di movimento e trasformazione, in Boma “niente è un rifiuto” e l’indesiderato si fa risorsa.

10/12 PROIEZIONE TRAILER “LAZARO Y MARITZA” - DI MANUEL ROSSI



Manuel Rossi è operatore, montatore e filmmaker. Dopo le esperienze sui set e nel broadcast, nel 2023 firma il suo primo documentario, *La Grande Signora*, selezionato in diversi festival europei. Bolognese di nascita, conserva un forte legame con il Molise delle sue origini, territorio segnato da emigrazione e spopolamento, da cui nasce l’interesse per storie di separazione e resistenza.

Sullo sfondo di una Cuba in frantumi, una coppia lotta per la propria sopravvivenza sentimentale e individuale. Maritza vuole andarsene, mentre Lazaro non vuole lasciare la sua terra. Nel loro rapporto si specchia il destino di un popolo sospeso tra emigrazione e senso di appartenenza.

PERFORMANCE



DISERTARE IL SUONO

Performance partecipata

29/11 ore 19:00

Centro Culturale Paleotto11

Francesco Salmaso, sax tenore · Milena Punzi, violoncello ed elettronica

“Disertare il suono” è una composizione estemporanea per sax tenore, violoncello ed elettronica che prende forma dall’ascolto reciproco, dallo spazio e dalla presenza di chi partecipa. Non c’è una partitura chiusa né una separazione netta tra palco e pubblico. Respiri, attriti, armonici e risonanze degli strumenti si mescolano ai suoni del luogo, mentre il pubblico è invitato, senza alcun obbligo né competenza musicale, a intervenire: un suono, una parola, un gesto, uno spostamento, oppure la scelta consapevole di restare in silenzio. Ogni contributo diventa materiale compositivo, registrato e trasformato dall’elettronica fino a riaffiorare nella parte finale.

Il risultato è un’opera condivisa, che nasce ogni volta dall’incontro con quel luogo e quelle persone, e in cui imprevisto e scelte individuali ridisegnano la forma collettiva.

TRENODIA DI VOCI E LUCI MAJE

Performance di

Margherita Cancellieri

10/12 ore 21:30

Centro di

comunità Populonia



Voci: Margherita Cancellieri, Paola Micheletti, Giovanna Virdis, Angie Paganelli, Megh Monelli
Sound Designer: Leonardo Vita

La performance nasce dal desiderio di rigenerare i suoni del mio paese di origine, per emergere con la libertà di donare a bocche straniere il lessico dialettale che digerito rigenerato si fa inedito. Il dialetto si scompone, soffoca, scivola tra l’inno e il lamento. “Scura maje”, il canto di una vedova come unica linea vocale riconoscibile ci permette slittamenti e slanci verso sonorità antiche della mia terra. La luce, dispositivo parte di questo processo, accompagna il dialogo tra, ricevere e farsi corpo/casa sconfinando nel suo esaurirsi. Il progetto è l’esito del percorso “Ricerca vocale e cura di sé” all’interno della scuola di vocalità Malagola (RA).